



## Presentazione

*Adelino Cattani*

*Department of Philosophy - University of Padua*

[adelino.cattani@unipd.it](mailto:adelino.cattani@unipd.it)

ALLXI convegno OSSA 2016, intitolato «Argumentation, Objectivity and Bias» – svoltosi all’Università di Windsor dal 18 al 21 maggio 2016, a cura dell’Ontario Society for the Study of Argumentation (OSSA), University of Windsor, Maurice Finocchiaro presentò un intervento su “Ragionamento economico e fallacia di composizione”. A John Woods fu affidato il commento. Seguì una successiva replica di Finocchiaro e una controreplica di Woods, che non furono presentate al convegno né pubblicate negli atti. Ne è derivato uno scambio in quattro parti che *Eris* presenta qui in uno speciale numero monografico. La versione del saggio è stata molto ampliata rispetto all’intervento presentato al convegno.

Nel suo saggio, Maurice Finocchiaro, come sempre in modo molto analitico e dettagliato, esamina la classica fallacia di composizione nel campo della cosiddetta incerta scienza, l’economia.

Come suo buon costume, Finocchiaro inizia con una precisa definizione dei termini, distinguendo 1. tra argomento di composizione (che non sempre è fallace) e fallacia di composizione e 2. tra argomenti scorretti e argomenti fallaci: una fallacia è tale, in primo luogo, se la scorrettezza dell’argomento non è palese, ma ingannevole. Per cui tutti gli argomenti fallaci sono scorretti, ma non viceversa.

Il problema che pone Finocchiaro è come stabilire se e quando un argomento di composizione è accettabile o no. Date le caratteristiche tipiche dei fenomeni economici non è facile trovarvi proprietà di un insieme facilmente estensibili alle sue parti (per divisione) e viceversa (per composizione), quelle che Van Eemeren e Grootendrost chiamano “absolute and structure-independent properties”, in quanto in economia queste proprietà sono in genere “relative e dipendenti dalla struttura”. Il suo intento è pervenire ad un criterio generale per discriminare ragionamenti di composizione validi e ragionamenti di composizione fallaci, considerata la loro frequenza in campi vitali come l’economia.

Da parte sua, nel commento, Woods sottolinea l’elusività della nozione di “parte” in relazione al “tutto” e attribuisce in parte (senza nessun gioco di parole) i problemi sollevati da Finocchiaro ai fraintendimenti in cui incorrono gli economisti quando argomentano in senso compositivo; di tale tipo di argomenti di composizione Woods offre una varietà di esempi che vanno dalla vita quotidiana al campo, naturalmente, economico fino all’ambito giuridico.